

REGISTRAZIONE A  
CURA DEL PROF. LUCIO  
FRANCARIO -  
Il Funzionario Giudiziario  
Claudio Polverini



REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO  
IL TRIBUNALE CIVILE DI AREZZO  
SEZIONE FALLIMENTARE

SENTENZA DI  
INSOLVENZA  
N. 34/2015  
N. ..... R. F.  
N. ..... Cion  
N. ..... Rec

Riunito in camera di consiglio e composto dai sigg. Magistrati:

dr.ssa Clelia Galantino	Presidente
dr. Antonio Picardi	Giudice rel.es.
dr. Paolo Masetti	Giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento n. 9/2015 r.f. avente ad oggetto: DICHIARAZIONE DELLO STATO DI INSOLVENZA EX ART. 80 del D.LGS n. 270/1999

promosso da

Mabo Prefabbricati s.p.a. in liquidazione ed amministrazione straordinaria, in persona del Commissario Straordinario Prof. Avv. Lucio Francario, rappresentato e difeso dall'Avv. Tommaso Martinico in virtù di procura in calce al ricorso.

**ricorrente**

contro

L.F. HOLDING s.r.l. in liquidazione, con sede legale in Chiusi della Verna, fraz. Corsalone, via Nazionale n. 55, codice fiscale 01766630519, numero REA: AR - 137737, in persona del liquidatore Falsini Cristiano.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Con ricorso, depositato il 15.1.2015, Mabo Prefabbricati s.p.a. in liquidazione ed amministrazione straordinaria chiedeva che fosse dichiarato lo stato di insolvenza di L.F. HOLDING s.r.l. in liquidazione, con conseguente ammissione della stessa alla procedura di amministrazione straordinaria in quanto impresa del gruppo Mabo.

Non si costituiva in giudizio L.F. HOLDING s.r.l. in liquidazione per la quale compariva in udienza il liquidatore Dr. Cristiano Falsini, non opponendosi alla declaratoria dello stato di insolvenza.

Deve, in primo luogo, essere riconosciuta la competenza di questo Tribunale, trovandosi la sede della società convenuta nel suo circondario da oltre un anno.

Orbene, con decreto del 21.2.2014, è stata aperta la procedura di amministrazione straordinaria della Mabo Prefabbricati e, con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico adottato in data 11.3.2014, il Prof. Avv. Lucio Francario è stato nominato Commissario Straordinario.

Pertanto, in maniera speculare a quanto previsto per l'apertura della procedura madre, anche l'accertamento dei presupposti per l'ammissione all'amministrazione straordinaria delle imprese del gruppo presuppone il rispetto della struttura bifasica del procedimento, sicché nella prima fase il Tribunale è chiamato ad accertare l'insolvenza e l'appartenenza al gruppo, secondo quanto previsto dall'art. 80, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 270/1999 e, nella seconda fase, a valutare la presenza delle condizioni previste dall'art. 81, comma 2, e l'impatto, in termini di convenienza ed opportunità economico-produttiva, che l'estensione dell'amministrazione straordinaria all'impresa del gruppo può sortire sulla procedura madre.

Ebbene, per quanto concerne lo stato di insolvenza, lo stesso si desume in primo luogo dal comportamento processuale di L.F. HOLDING s.r.l. in liquidazione, la quale non si è opposta alla declaratoria dello stato di insolvenza.

Inoltre, anche la documentazione contabile prodotta ha confermato l'esistenza di tale stato.

In particolare, come si evince dai bilanci depositati, la società risulta essere in costante e progressiva perdita.

Difatti, nel bilancio 2011 le perdite ammontano ad € 2.975.258, nel bilancio 2012 lievitano ad € 5.919.396, nel bilancio 2013 corrispondono ad € 1.1018.837 con conseguente erosione del patrimonio netto.

Per quanto concerne, invece, il requisito dell'appartenenza al gruppo, va evidenziata la comunanza della compagine sociale di controllo (avendo la famiglia Falsini espresso i componenti degli organi amministrativi di entrambe le società) e da quella della sede operativa, con conseguente realizzazione anche della condizione di cui all'art. 80, prima comma, lett. b) n. 3 del citato decreto legislativo, stante pure l'assenza di contestazioni sul punto.

L'esistenza di una direzione comune si evince, altresì, da "altri concorrenti elementi" costituiti: 1) dalla evoluzione e dagli intrecci dei rapporti di leasing

inerenti l'area produttiva di Corsalone in cui era operativa anche Mabo Prefabbricati; 2) dall'affidamento della gestione del ramo di azienda concernente la produzione di infissi (di titolarità della fallita Seralwall s.r.l. controllata al 96.67% dalla L.F. Holding) alla Mabo Prefabbricati s.p.a ; 3) dalla connessione tra lo squilibrio economico-finanziario della L.F. Holding e quello della Mabo Prefabbricati (cfr. ricorso, pag.11-18).

Occorre, infine, dare atto anche del parere positivo rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico in ordine alla declaratoria dello stato di insolvenza di L.F. Holding ai fini dell'estensione della procedura.

In definitiva, sussistono i presupposti per l'accoglimento del ricorso.

Stante il tenore del ricorso, si impone l'affidamento della gestione dell'impresa al Commissario Giudiziale.

Evidenti ragioni di opportunità inducono a nominare Commissario Giudiziale il Prof. Avv. Lucio Francario già Commissario Straordinario della procedura madre.

P.Q.M.

visti gli artt. 8, 80,81,82, e seg. del decreto legislativo n. 270/1999;

DICHIARA

lo stato di insolvenza di L.F. HOLDING s.r.l. in liquidazione, con sede legale in Chiusi della Verna, fraz. Corsalone, via Nazionale n. 55, codice fiscale 01766630519, numero REA: AR - 137737, in persona del liquidatore Falsini Cristiano.

NOMINA

giudice delegato il Dr. Antonio Picardi;

NOMINA

Commissario Giudiziale il Prof. Avv. Lucio Francario, nato a Campobasso il 27.11.1952.

STABILISCE

il giorno 15.9.2015 ore 11,30 per l'adunanza in cui si procederà all'esame dello stato passivo davanti al Giudice Delegato, nel suo ufficio presso la sede di questo Tribunale.

ASSEGNA

ai creditori ed ai terzi che vantano diritti personali o reali mobiliari o immobiliari su cose in possesso della società insolvente il termine perentorio di 90 giorni dalla

data di affissione della sentenza, per la presentazione delle domande di insinuazione ex art. 93 l.f.

STABILISCE

che la gestione dell'impresa sia affidata al Commissario Giudiziale.

DICHIARA

la presente sentenza provvisoriamente esecutiva.

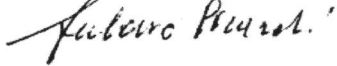
MANDA

alla Cancelleria per gli adempimenti di cui all'art. 17 l.f. e la comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico.

Così deciso in Arezzo, il 9.4.2015, su relazione del giudice dr. Antonio Picardi.

Il Giudice Est.

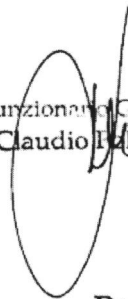
Dr. Antonio Picardi



Il Presidente

Dr.ssa Clelia Galantino

Il Funzionario Giudiziale  
Claudio Polverini



Depositato in cancelleria il 14 APR. 2015

Il Funzionario Giudiziale  
Claudio Polverini

